

sommario

ITALIA DOMANDA

IL PAESE DEL SOLE di Alfonso Gatto	7
PERCHÉ LA TOGA DEL GIUDICE NON SI ADDICE ALLE DONNE? di Ernesto Battaglini, Remo Pannain, Alfredo Verde, Tomasino d'Amico	8
SE FUGGE IL SOCIO LA SCHEDINA NON È PERDUTA di Arturo Orvieto	9
PALOMBARO IN DIALETTO di Dante Olivieri	9
STRANIERI NEL BASKET: PIÙ FUMO CHE FUOCO di Decio Scuri, Tino Mezzetti, Francesco Ferrero, Sergio Stefanini, Baldo Moro	10
A PARIGI UN ESPERTO GARANTISCE LE ASTE PUBBLICHE di Renato Attanasio	11
DA UNA CITTÀ DI MARE VENNERO IN ITALIA I PRIMI SCI di Federico Rossi	11
PRIMA DI CONGEDARLO AVVISARE IL MEDICO CURANTE di Costantino Iandolo	11
UNA DIETA SVEDESE PER RIACQUISTARE LA LINEA di Cajo Plinio Odescalchi	12
IL NOBEL 1955 HA DISINTEGRATO GLI ORMONI di Rodolfo Margaria	12
L'AUTOIPNOSI VALE SOLTANTO COME TERAPIA di Virginio Porta	13
IL POTERE E LA FAMA di Remo Cantoni	13
LE FOSSE DELL'OCEANO ETERNO SEGRETO DEL MARE di Lincoln Barnett	15
L'INFERNO DI KRAKATOA di S. N. Coleman	15
«L'ACQUA PESANTE» DAL POLO ALL'EQUATORE di Costantino Socin	15
ANDREMO IN FONDO AL MARE PRIMA CHE SULLA LUNA di Riccardo Riccardi	16
L'ITALIA SI ASSOTTIGLIA di Giuseppe Caraci	16
A DIECI CENTIMETRI ALL'ORA VIAGGIA UNA GOCCIA D'ACQUA di Silvio Polli	17
LA DOCCIA DI FUOCO di Lloyd Motz	18
SOMMERGIBILI «IN CORRENTE»	18

DALLA PARTE DI LEI di Alba de Céspedes	19
--	----

LA POLITICA E L'ECONOMIA

IL «NO» DELLA RUSSIA E LA FINE DI UN DIALOGO di Giovanni Spadolini	22
LO «SPIRITO DI GINEVRA» NON SI ADDICE A MOLOTOV di Augusto Guerriero	23

IL MONDO DI OGGI

PIPPO CONTRO PEPPONE di Giuliano Lenzi	24
IL POMPIERE DEL DIAVOLO HA SALVATO «RAGUSA 9»	28
LA GRANDUCHESSA ANASTASIA HA CONQUISTATO PARIGI di Lorenzo Bocchi	30
DAVANO UN PREMIO AI MARITI TRADITI di Massimo Mauri	37
MARILYN PADRONA DI CASA	48
«DIAVOLE» DICONO I NONNI di Carlo Emilio Gadda	54
HO INTERVISTATO UN REDUCE DALL'INFERNO BIANCO di Roberto De Monticelli	60
ISTANTANEE di Garretto	73
S'ADDOMESTICA LUCKY LUCIANO di Alfonso Gatto	74
UN TENNISTA BARONE NELLA COLLEZIONE HUTTON di L. B.	79
IL «POETA-LEGIONARIO» HA PRESO IN GIRO I CRITICI di Stefano Villani	83

IL MONDO DI IERI

DOVEVO SPARARGLI SE TENTAVA DI FUGGIRE di Otto Kismatt	42
--	----

MEMORIA DELL'EPOCA

IL RITORNO DEL SULTANO di Ricciardetto	52
DISEGNO di Bartoli	52
«AMMUINA» E TUMULTO di Manlio Lupinacci	53

IL CINEMA

MARLON BRANDO «BULLO» CANORO di D. M.	66
---------------------------------------	----

LO SPORT

IL GIGANTE TIMIDO di Giorgio Fattori	86
--------------------------------------	----

LA MODA

A TORINO SAGRA DELLA MODA	70
---------------------------	----

5 MINUTI DI INTERVALLO	110
------------------------	-----

QUESTA NOSTRA EPOCA

FRA TANTI TROMBONI L'ASSOLO DI GENINA di Filippo Sacchi	94
TIMPANI E XILOFONI PER L'ANTIGONE DI ORFF di Guido Pannain	95
PERICOLO FATALE DEL MAMBO SULLE SCALE di Vice	96
UN BACIO UN PUGNO E MAGARI LA MORTE di Arturo Orvieto	97
RADIO E TV: I PROGRAMMI DAL 17 AL 23 NOVEMBRE	98
DISCUTO' RICCI PERCHÉ LO STIMO di E. Ferdinando Palmieri	101
DA SOFFICI A GOTTA I «PREMI» NON SONO MAI TROPPI di Giuseppe Ravagnani	103
LINUS PAULING PREMIO NOBEL PER LA CHIMICA di Adriano Buzzati Traverso	105
GIOCHI	107
IL PERICOLO DELLE ESAGERAZIONI del postino	109
SOLUZIONI DEI GIOCHI	111

EPOCA

SETTIMANALE POLITICO DI GRANDE INFORMAZIONE

EDITORE E DIRETTORE
ARNOLDO MONDADORI

CONDIRETTORE RESPONSABILE
ENZO BIAGI

CAPO DELLA REDAZIONE ROMANA
GIORGIO VECCHIETTI

Nel prossimo numero:

CAPITANI CORAGGIOSI

*Le più belle storie di mare nel racconto
del nostro inviato in Inghilterra
Massimo Mauri.*



LA COPERTINA

I personaggi dello scrittore americano Damon Runyon sono *Guys e Dolls*, cioè «Tipi» e «Pupe» dell'ambiente della malavita di New York. Da questi «Tipi» e da queste «Pupe» sono nati prima una commedia musicale di grande successo e quindi un film che è uscito recentemente in America. L'elemento sensazionale del film è dato dall'interpretazione di Marlon Brando. Egli, che da qualche tempo non dà alla cronaca motivo di parlare delle sue stravaganze, si ripresenta al pubblico in una parte che è di per se stessa una stravaganza, almeno per chi, come lui, aveva trovato in una serie di personaggi drammatici e tormentati l'espressione migliore del suo temperamento di attore. Suonatore, ballerino e, soprattutto, cantante, lo vedremo stavolta far concorrenza addirittura a Frank Sinatra, interprete con lui del medesimo film.

MARILYN

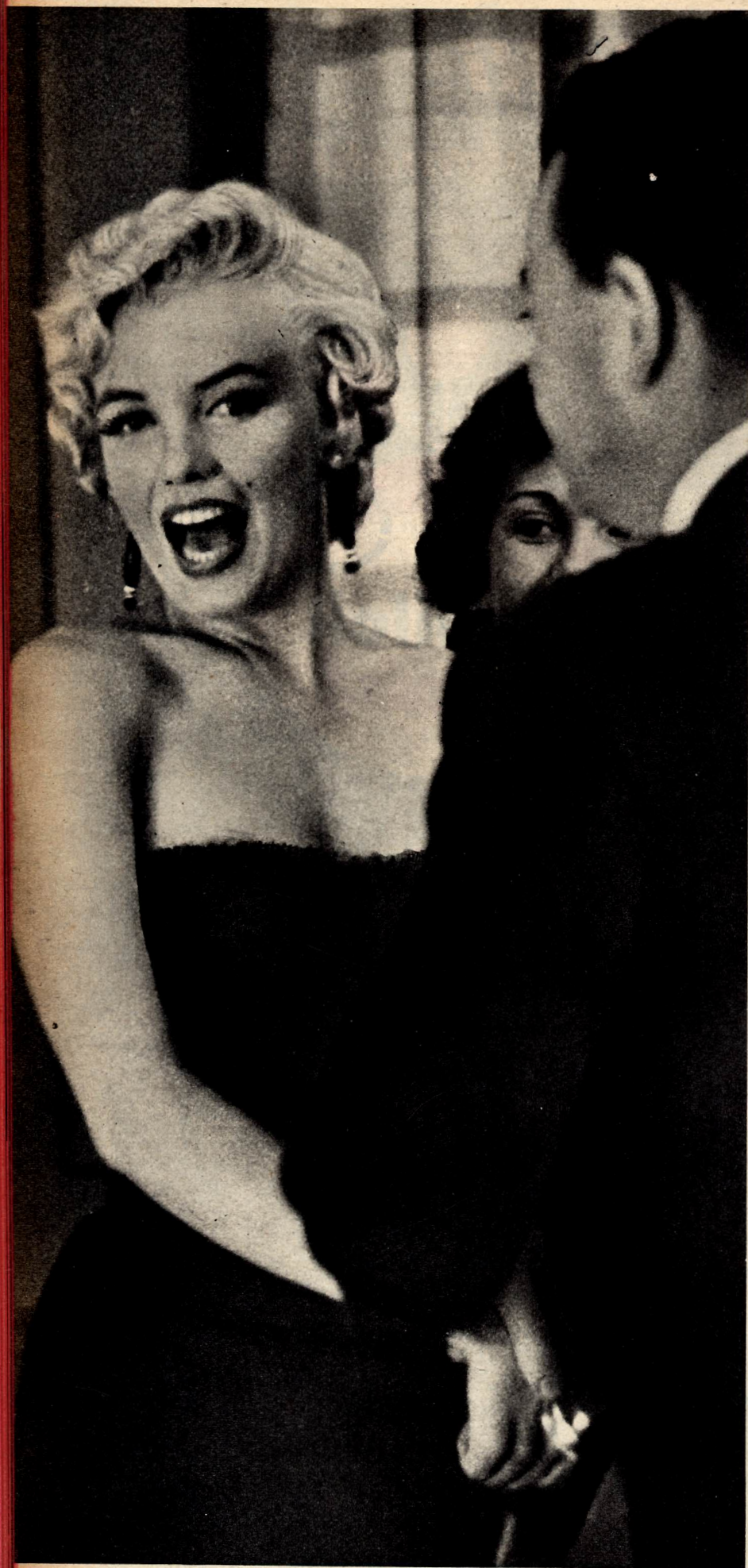
padrona di casa

Per il suo ventinovesimo compleanno Marilyn Monroe si è fatta costruire una villetta di quattro stanze sulle rive del Pacifico. L'ha inaugurata con una beffa che ha mobilitato alcune stazioni di Polizia.

Hollywood, novembre

Mancava poco alla mezzanotte quando, nell'ufficio del capo della Polizia di Los Angeles, cominciò a suonare il telefono. Il funzionario rispose: « Hallo », sgranò gli occhi e subito, con tutte le dita disponibili, tenendo fermo il ricevitore con la spalla alzata, pigliò i bottoni della tastiera che aveva sulla scrivania. Dopo pochi secondi un corteo di automobili, con la sirena d'allarme accesa, si scaraventò verso la costa del Pacifico, dalla parte di Hollywood. La telefonata era partita dal capo della Polizia di Beverly, il quale chiedeva disperatamente l'invio di rinforzi perché il traffico si era bloccato a un crocevia e i suoi pochi uomini erano impotenti a disciplinarlo; quattro carovane di macchine si erano incastrate l'una nell'altra a quell'incrocio, si fronteggiavano minacciosamente, con i clacson urlanti. Gli abitanti delle case vicine, svegliati di soprassalto e allarmati dal frastuono, avevano implorato protezione alla Polizia più vicina. Ma questa, una volta arrivata sul posto, aveva accettato la sconfitta e chiesti rinforzi a Los Angeles. Ci vollero parecchie ore per districare l'aggrovigliata matassa di automobili. Poi i ritardatari andarono a bussare alla porta di Marilyn Monroe, ma ormai l'attrice era a letto e la casa tutta buia.

Così Marilyn ha inaugurato la sua nuova casa. L'avvenimento era atteso da giorni. Una settimana prima l'attrice aveva portato un autocarro con rimorchio davanti all'hotel *Beverly Carlton*, aveva fatto caricare quindici bauli di vestiti, quattro casse di libri, un apparecchio televisore; poi aveva comunicato alla direzione dell'albergo, del quale era ormai ospite da alcuni anni, che si era fatta costruire una nuova casa e che sarebbe, quindi, andata ad abitare laggiù. Ma laggiù dove? Da quel momento Marilyn era sparita da Hollywood. Nessuno, né i produttori né gli agenti pubblicitari, sapeva di preciso dove si era nascosta. Qualche giorno dopo, Hollywood fu invasa da centinaia di biglietti d'invito. Marilyn pregava i suoi amici, e i suoi nemici, di voler partecipare all'inaugurazione della sua nuova casa. « Cravatta



“ENTRATE, AMICI” Con questo saluto, Marilyn Monroe ha accolto gli invitati all'inaugurazione della sua nuova casa sul mare. L'attrice aveva spedito parecchie centinaia di inviti, ma senza scrivere sui cartoncini il proprio nuovo indirizzo. Così, la sera stabilita, tutta Hollywood è salita in automobile per mettersi alla ricerca della « villa fantasma ». Questa colossale e rumorosa caccia al tesoro è durata quasi tutta la notte con la partecipazione di numerosi posti di Polizia e con accompagnamento di proteste da parte di tutti quelli che son stati svegliati per sentirsi chiedere: « Abita qui Marilyn? ». Intanto l'attrice offriva tranquillamente da bere a pochi amici, ai quali aveva personalmente telefonato l'indirizzo a patto che lo tenevano segreto.





Alla festa per l'inaugurazione era presente anche Natasha Lytess, allieva di Max Reinhardt e maestra di recitazione di Marilyn (fotografia a destra). L'attrice indossava per l'occasione un abito da sera senza spalline e con una sensazionale scol-

latura a balconcino. Un invitato ha detto: « Stasera Marilyn ha messo sul davanzale i suoi vasi di gerani ». Alla festa mancava l'ex marito della Monroe, Di Maggio. Il celebre giocatore di base-ball, però, aveva inviato un lungo telegramma d'auguri.





guarda che bella!

LA VALIGETTA DELLE MERAUVIGLIE

contiene sei grandi volumi
di **Walt Disney**
rilegati e con bellissime
illustrazioni a colori.

- ALICE NEL PAESE DELLE MERAUVIGLIE
- PETER PAN
- CENERENTOLA
- BIANCANEVE E I SETTE NANI
- BAMBI
- I TRE CABALLEROS



con 6000 lire ecco un delizioso regalo
per bimbi dai 4 ai 12 anni
che ha l'attrattiva di un giocattolo a sorpresa
e il fascino e la durata di sei libri di Disney

Per ordinare la VALIGETTA DELLE MERAUVIGLIE potete servirvi
della cartolina inserita fra le pagine di questo numero di EPOCA



La nuova casa di Marilyn Monroe ha un vasto soggiorno con pareti in grigio chiaro, tappeti gialli, poltrone e divani azzurri, candelabri ai muri. L'attrice ha evitato quell'atmosfera da bazar che regna nelle case di molti divi del cinema.

nera» specificava il cartoncino. Ma da nessuna parte era spiegato dove la casa era stata costruita. Pareva che l'attrice avesse voluto lasciare ad ognuno la libertà di immaginare la località scelta. Così c'era chi giurava che la casa doveva essere nella vallata di San Diego; chi, invece, era sicuro che la villa doveva essere sul mare, in faccia al Pacifico; chi, ancora, sosteneva che Marilyn aveva affittato la vecchia palazzina di Gloria Swanson. La sera fissata centinaia di automobili si misero in marcia per questa divertente «caccia al tesoro». Chi si dirigeva verso San Diego guardava con occhi ironici chi andava verso Santa Monica. E viceversa. Intanto, soddisfatta della beffa, Marilyn apriva le porte della nuova casa a poche decine di amici ai quali aveva telefonato personalmente l'indirizzo. Ma sotto il vincolo del segreto.

È la prima volta che Marilyn Monroe possiede un appartamento tutto suo. C'è riuscita dopo dieci anni di lavoro, dopo aver trascorso la vita, prima nei cameroni di un orfanotrofio, poi in case di persone ospitali (che si facevano pagare l'ospitalità dal Comune), in modeste pensioni di periferia e infine in eleganti ma anonime stanze d'albergo. Nemmeno dopo il matrimonio con Joe Di Maggio aveva potuto avere una «casa sua». Se l'è fatta costruire apposta, quasi su misura, come quei suoi abiti da sera tutti scollati davanti e troppo stretti sui fianchi: una grande camera affacciata sulla spiaggia, una piccola biblioteca per raccogliervi le sceneggiature dei suoi futuri «film drammatici», una cucina grande abbastanza perché la cuoca vi possa resistere, stando in piedi, un vasto soggiorno tappezzato di grigio chiaro, con tappeti gialli e poltrone azzurre e una camera per gli ospiti. «Questa» ha detto Marilyn ai suoi amici la sera dell'inaugurazione «l'ho fatta costruire nell'eventualità che il mio ex marito venga qualche volta a trovarmi e faccia tardi.»

*



SIGLA 37

tonificatevi!

È un puro succo d'uva
fatto vino
che tonifica le forze
e dona freschezza,
energia, ottimismo.

Un calice Asti Gancia
equivale al succo di
due grappoli d'uva.

Asti Gancia

puro succo d'uva fatto vino

ALLA FINE DEI PASTI, ALL'ORA DEL THE, NEI RICEVIMENTI E QUANDO SI È STANCHI E DEPRESSI